

**Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale
Il Presidente Nazionale**



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Alla c.a. Presidenti/Commissari
Comitati Regionali CRI

Presidenti/Commissari
Comitati CRI

Volontari/e CRI

Cari Presidenti, Cari/e Volontari/e

in questi primi giorni di agosto, nei quali sto cercando di riposarmi accanto ai miei affetti più cari, sto avendo modo di apprezzare sempre di più le straordinarie attività che la Croce Rossa Italiana, attraverso l'opera dei Volontari e dei dipendenti, sta svolgendo ininterrottamente su tutto il territorio nazionale.

Ieri è stata una giornata incredibilmente delicata; il mattino, in occasione dell'anniversario del lancio della prima bomba atomica su Hiroshima, ricordavo la preziosa azione, avviata lo scorso anno a Nagasaki insieme ai nostri esperti in DIU, per il bando di tutte le armi nucleari e nel pomeriggio gli interventi sui tragici incidenti verificatisi a Bologna e a Foggia, dove il nostro personale è stato lungamente impegnato nelle operazioni di soccorso.

Non da meno tutte le attività che in questo tradizionale mese di vacanze ci vedono sempre in prima linea per assicurare la sicurezza delle persone e per intervenire in caso di bisogno, oltre alle attività in favore di anziani e senza dimora in giornate di caldo intenso.

Nulla mi faceva presagire che, mio malgrado, avrei dovuto occuparmi di tematiche e fatti di tenore completamente diverso che, purtroppo, hanno il solo scopo di distogliere me, il Consiglio Direttivo Nazionale e l'Associazione tutta dai veri obiettivi umanitari che con impegno e determinazione stiamo perseguendo.

La scorsa settimana ho inviato una breve nota ai Presidenti Regionali, che allego, con la quale informavo di un'ennesima spiacevole situazione creatasi con l'Ispettrice delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, S.lla Monica Dialuce.

Come Vi è noto, infatti, le difficoltà di interazione con l'Ispettrice proseguono ormai da oltre un biennio e tutti Voi siete a conoscenza di diversi atti di sfiducia da parte mia, del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta dei Presidenti regionali, che sono stati inviati al Ministro della Difesa, proprio per rappresentare il disagio che l'Associazione vive rispetto ad una serie di azioni ed omissioni perpetrate dall'Ispettrice stessa.

Ieri, in serata, mi giunge il testo di una nuova interrogazione a cura della Senatrice Binetti dello scorso 3 agosto, nella quale vengono rappresentati, in modo piuttosto impreciso, fatti che, per pudore istituzionale, avevo solo genericamente menzionato nella mia nota della scorsa settimana.

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato
Iscrizione n. 1157/2016 Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma
Sede legale: Via Toscana, 12 - 00187 Roma
C.F. e P.IVA 13669721006
tel: 06/47596290

Mail: segreteria.presidente@cri.it
pec: comitato.nazionale@cert.cri.it

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**



Ciò che è accaduto si riassume come segue.

Il giorno 28 luglio u.s. un impiegato amministrativo in servizio presso l'Ispettorato nazionale delle II.VV. della C.R.I., ha contattato il Segretario Generale per segnalare che qualche giorno prima aveva visto, in modo del tutto casuale, all'interno degli uffici dell'Ispettorato nazionale, dei fogli con chiare accuse contro l'attuale gestione politica ed amministrativa dell'Associazione e una successiva anomala attività presso gli stessi uffici.

A seguito di tale segnalazione il Segretario Generale provvedeva a convocare il dipendente e, constatata la rilevanza di quanto rappresentato, mi informava dell'accaduto cosicché incaricavo due Presidenti territoriali, di cui una già Vice Ispettrice Nazionale delle Infermiere Volontarie all'epoca di S.Ila Ghignoni e di S.Ila Peretti, di effettuare una visita presso l'Ispettorato Nazionale II.VV, alla presenza del dipendente che, di fatto, è l'incaricato degli uffici dell'Amministrazione e di un altro dipendente del segretariato generale.

Sulla scrivania dell'Ispettrice Nazionale, come da videoregistrazione dell'accesso alle stanze, venivano trovate una serie di buste della Croce Rossa (non corrispondenza privata), uguali per dimensioni ed aspetto, il cui contenuto è assimilabile a dei veri e propri *dossier* contro l'Associazione tutta ed il sottoscritto, accuratamente preparati, nei quali non erano presenti solo i soliti articoli già più volte propinati sui social negli ultimi anni, ma un'attenta catalogazione di note, suddivise per tema ed argomento, e soprattutto un promemoria di due pagine contenenti vere e proprie calunnie.

A collegare il contenuto delle buste una nota manoscritta e firmata da S.Ila Maria Ludovica Astuti che, rivolgendosi in modo confidenziale all'Ispettrice Nazionale, comunicava alla stessa che aveva provveduto a preparare, suddividere e distribuire il materiale in quattro *buste*.

Preso atto di quanto presente sulla scrivania di S.Ila Dialuce, gli incaricati del controllo decidevano di prelevare le buste e il loro contenuto, depositandolo accompagnato da apposito verbale dettagliato.

Sono dapprima rimasto incredulo, sia per la forma (pensare a delle sorelle dedite a redigere, fotocopiare, stampare materiale diffamatorio sulla loro stessa Associazione) che per la sostanza (un insieme di illazioni e calunnie, non suffragate da alcuna evidenza), e poi intimamente deluso perché, malgrado le difficoltà di relazione, le continue provocazioni, le vicende che negli ultimi mesi si sono succedute sui media, gli atti di assoluta mancanza di rispetto delle regole associative e dei rappresentanti eletti, non avrei mai potuto immaginare che si potesse arrivare ad una vera e propria azione di attacco spregiudicata ed irresponsabile.

Mai avrei pensato di dover tutelare l'Associazione, i Volontari ed in particolare le Infermiere Volontarie da un tentativo di azione tanto sleale e priva di ogni spirito associativo, dopo l'enorme percorso di Unità e rilancio che abbiamo fatto tutti, insieme, anche con grandi sforzi, ma sempre con senso di responsabilità.

In particolare, ciò che non avevo ancora pensato e messo a fuoco è apparso in tutta la sua chiarezza leggendo il verbale redatto a seguito della visita all'Ispettorato Nazionale II.VV.: lo stile e la composizione del contenuto delle buste sembra avere un *fil rouge* con i soliti articoletti diffamatori.



Quasi magicamente il contenuto dei dossier è inoltre sovrapponibile a quanto esposto nell'interrogazione a cura dell'On. Binetti presentata già nei giorni precedenti; ma ancora più evidente, ormai, è che tutto quanto accaduto negli ultimi mesi, ivi compreso l'agitarsi di altri soggetti che tanto danno hanno fatto alla Croce Rossa nel passato, è dovuto ad una ed una sola ragione: **il sottoscritto non ha inserito il nome di S.Ila Monica Dialuce nella terna presentata ai Ministri competenti per la nomina della nuova Ispettrice nazionale!**

Da Presidente Nazionale, eletto insieme ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, sono costernato che la Croce Rossa sia trascinata nell'orrore di queste bassezze ma il rispetto della volontà dei soci, esercitata democraticamente attraverso le elezioni, si fonda anche sulla responsabilità di non farsi intimidire dal polverone sollevato ad arte solo per destabilizzare l'Associazione e provare a restaurare un lontano passato.

L'indicazione dei nomi da inserire nella terna per la nomina dell'Ispettrice nazionale delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è una prerogativa che, sia il Regolamento delle II.VV. che lo Statuto, affidano al Presidente Nazionale.

La ratio di tale disposizione risiede nella necessità di una reale e profonda fiducia che il Presidente eletto deve avere nei confronti di un vertice nominato, fiducia irrinunciabile proprio per il ruolo che il Corpo ricopre nelle attività di Croce Rossa ed in ausiliarità in situazioni talvolta particolarmente delicate.

Questi sono i fatti, a seguito dei quali ho provveduto già in data 30 luglio u.s. a presentare un esposto alla magistratura depositando tutto il materiale rinvenuto, ivi compresi i memorandum preparati sulle presunte attività illecite, ad inviare una nota al Ministro della Difesa, a contattare per le vie brevi il Capo di Gabinetto della Salute, e successivamente a convocare l'Ispettrice Nazionale, che però si è resa disponibile solo il giorno successivo.

L'incontro con S.Ila Dialuce è avvenuto il 31 luglio u.s., alla presenza del Segretario Generale e da parte mia non vi è stato alcun tentativo di composizione bonaria, vi è stato invece l'invito alle dimissioni, al fine di evitare che un evento così riprovevole e di basso tenore investisse il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana che, mai, nella sua storia, ha vissuto un tale imbarazzo.

In quell'occasione inoltre, provvedevo a comunicare a S.Ila Dialuce tutti i provvedimenti che intendevo adottare a tutela dell'Associazione e del Corpo.

Il Segretario generale, pertanto, ha provveduto a:

1. emanare direttive circa la frequentazione degli uffici dell'Ispettorato Nazionale che, come da Regolamento, potranno essere frequentati solo da Sorelle con un ruolo riconosciuto o con un ordine di servizio specifico da comunicare;
2. emanare altresì direttive circa le autorizzazioni di missione, spesa e mobilitazione;
3. adempiere a quanto stabilito anche nell'atto di costituzione della Fondazione, cioè dare mandato di rilasciare i locali dell'Ispettorato Nazionale II.VV. di Via Toscana per il trasferimento presso la Caserma



Pierantoni (vincolata e destinata all'attività dei Corpi Ausiliari), come peraltro già definito e concordato anche con l'Ispettrice Nazionale a partire dal marzo scorso.

Sono davvero rammaricato di dover intervenire per l'ennesima volta per chiarire situazioni che non avrebbero bisogno di alcuna specificazione solo se chi, mi riferisco all'Ispettrice Nazionale, prendesse atto della fine del suo mandato ed accettasse il ricambio dopo ben 15 anni di permanenza al nazionale in diversi ruoli.

La sua azione dovrebbe essere fondata sul buon senso, il suo unico dovere quello di passare il testimone con responsabilità istituzionale, consegnando un Corpo sano, unito e pronto ad affrontare il futuro carico di Umanità e determinazione a raggiungere obiettivi sempre più alti e non operare al grido di "muoia Sansone con tutti i Filistei".

Il Consiglio Direttivo Nazionale, i cui membri all'unanimità hanno deciso di sottoscrivere questa mia nota, ed io siamo certi che avvenimenti come questo possano aiutarci a riflettere sulla responsabilità che i Vertici devono usare nelle loro azioni e a rafforzare sempre di più l'Unità della nostra Associazione tutelando, ove necessario, le Infermiere Volontarie presenti nei Vs. territori, che, purtroppo, risultano solo essere vittime di un vertice pieno di risentimento e privo di scrupoli.

Un Vertice, S.lla Dialuce, che anche in questa occasione, nell'informare le Infermiere Volontarie dei gravi fatti accaduti, con una mail inviata il 7 agosto, non soltanto ha negato fermamente l'esistenza dei dossier rinvenuti, ma ha anche sotteso – parlando al plurale, quasi a porsi, per l'ennesima volta, quale portavoce dei sentimenti di tutte le appartenenti al Corpo delle II.VV. – l'esistenza di un disegno oscuro volto a screditare e "sostituire" il lavoro ed il valore del Corpo delle Infermiere Volontarie.

Un Vertice che, nella stessa comunicazione inviata alle altre Sorelle, non ha invece ritenuto di dover fare menzione alcuna, come doverosa autocritica, dei suoi comportamenti inadeguati e della sua sopravvenuta incapacità di guidarlo secondo i principi di etica (come dimostrano gli accadimenti di cui sopra) e nello spirito di adesione al principio di Unità, come ho avuto modo di riferire direttamente già al precedente Ministero della Difesa.

È questa, dunque, l'ennesima dimostrazione dell'impegno profuso da S.lla Dialuce nell'elaborazione sistematica di un processo paradossale di travisamento di una parte sempre più ampia ed estesa della realtà e delle regole associative, attraverso il turpe tentativo di mascherare i propri fallimenti personali e la propria inadeguatezza facendosi scudo con il cuore e la storia del Corpo delle Infermiere Volontarie.

Tanto vi dovevo per il rispetto e la trasparenza che ha sempre accompagnato il nostro percorso, rimanendo fin da ora disponibile per qualsiasi approfondimento o suggerimento nel merito.

Un saluto cordiale.

Avv. Francesco Rocca

Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale
Il Presidente



Croce Rossa Italiana

Oggetto: note prot. n. prot. M_D_GCOM
REG2017 0016804 dell'11/10/2017 e n. M_D
GSGDNA REG2017 0063712 dell'11/09/2017 –
contributo di cui all'art. 2, c. 5 del d.lgs. 178/2012

Alla c.a.

Ministro della Difesa
On. Roberta Pinotti

in relazione a quanto rappresentato con nota prot. n. M_D GSGDNA REG2017 0063712 dell'11/09/2017 del Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, a firma del Dr. Ciro Cesare Cerase, e con nota prot. n. M_D_GCOM REG2017 0016804 dell'11/10/2017 della Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali, a firma della Dr.ssa Enrica Preti, e riguardanti l'erogazione, per l'anno 2017, del contributo di cui all'art. 2, comma 5 del d.lgs. 178/2012 per la parte di competenza del Ministero della Difesa, nonché alla nota prot. n. 20255/U del 03/08/2017 dell'Ispettrice Nazionale del Corpo delle II.VV., e stante il valore delle dichiarazioni rese dal vertice delle Infermiere volontarie e la gravità della condotta perpetrata dalla stessa, si rende necessario da parte dello scrivente, su mandato del Consiglio Direttivo Nazionale, promuovere innanzi alla S.V. illustrissima una richiesta di intervento urgente e decisivo al fine ripristinare la giusta coesione all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Tenuto conto che nelle sopraccitate note del Ministero della Difesa si richiama espressamente il decreto ministeriale 31 marzo 2017 e, nel dettaglio, i contributi da destinare alle attività del *Corpo delle Infermiere Volontarie*; anche al fine di poter fornire esaustivo riscontro alla richiesta di chiarimenti formulata dagli Uffici Amministrativi di codesto Dicastero e scongiurare ogni denegata ipotesi di errata interpretazione della normativa legislativa e regolamentare di riferimento; in relazione a quanto riferito dall'Ispettrice delle II.VV. con nota prot. n. 20255 del 03/08/2017 in merito alle decisioni assunte in sede di Consiglio Direttivo Nazionale durante l'adunanza del 24 giugno 2016, corre l'obbligo di rappresentare preliminarmente che le stesse vanno intese come mera conformazione alla normativa vigente in materia di responsabilità nell'assunzione degli impegni di spesa verso terzi, che – a seguito del processo di riordino e all'assunzione della personalità giuridica di diritto privato – sono in capo al rappresentante legale dell'Associazione.

Va però specificato che l'Associazione ha adottato un sistema contabile civilistico assicurandone però la raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali e consuntivi di cui al Titolo IV del D.Lgs. 91/2011, a fronte del riconoscimento delle risorse finanziarie ex art. 2, c. 5 del d.lgs. 178/2012 e delle necessarie procedure di rendicontazione dei fondi del Ministero dell'Economia e Finanze e del Ministero della Difesa.

Nella predetta adunanza del Consiglio Direttivo Nazionale del 24 giugno 2016 lo scrivente, proprio a garanzia dell'efficiente ed efficace impiego dei fondi del Ministero della Difesa proponeva difatti la costituzione, per il tramite del segretariato generale, di un *"ufficio dedicato alle necessità dei due Corpi"*. E nel recepire positivamente la proposta avanzata proprio dall'Ispettrice delle II.VV. di volersi avvalere di personale appartenente al corpo militare in servizio attivo ex art. 5, c. 6 del d.lgs. 178/2012, si procedeva,

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana
Via Toscana, 12 - 00187 Roma
C.F. e P.IVA 13669721006



per il tramite del segretariato generale, a rilasciare, in data 05 agosto 2016, al Ten. Col. Fabrizio De Simone, "Funzionario Delegato dei Corpi Ausiliari CRI" posto alle dirette dipendenze dei vertici dei Corpi Ausiliari, la delega operativa presso un conto corrente bancario dedicato alla gestione dei fondi del Ministero della Difesa finalizzati all'assolvimento delle attività di cui all'art. 1, c. 4, lett. g) del d.lgs. 178/2012 da parte dell'Associazione attraverso i suoi Corpi Ausiliari delle Forze Armate.

Appare, dunque, destituita di ogni fondamento sia quanto riferito dall'Ispettrice del Corpo delle II.VV. in merito all'avocazione da parte dello scrivente della "totale gestione del contributo" sia quanto riferito in merito al presunto pregiudizio alla "corretta pianificazione e gestione delle attività ausiliarie delle Forze Armate" con la conseguente difficoltà nella "programmazione e pianificazione per il residuo periodo del 2017".

Ciò non soltanto a fronte dell'individuazione – come detto – di una figura deputata all'esclusivo coordinamento economico-finanziario e contabile delle risorse economiche destinate ai Corpi Ausiliari, ma anche e soprattutto perché nessuna delle spese di cui al rendiconto per il primo semestre 2016 del Corpo delle II.VV. (in allegato alla nota prot. n. 20255/U del 03 agosto 2017) è stata sottoposta a preventiva approvazione da parte dello scrivente. Figura, quella del funzionario delegato, posta sotto la dipendenza funzionale dai vertici dei Corpi Ausiliari e responsabile delle procedure di rendicontazione di cui all'art. 2, c. 2 del decreto 31 marzo 2017.

Fermo quanto sopra, va rilevato come le criticità in ordine alla programmazione delle attività del Corpo delle Infermiere volontarie siano dunque da associare esclusivamente alle decisioni assunte dal vertice del Corpo delle Infermiere in totale e completa autonomia. **Come si evince chiaramente dalle voci di spesa rendicontate dall'Ispettrice Nazionale con nota prot. n. 20255/U del 03 agosto 2017, la quasi totalità delle spese riguardano attività di rappresentanza (viaggi e spese di partecipazione a convegni), con una quasi del tutto assente programmazione e predisposizione di attività finalizzate alla formazione, organizzazione e funzionamento del Corpo, in contrasto quindi con il disposto normativo e regolamentare in materia di utilizzo dei fondi Difesa.**

Non di meno, vale la pena specificare che nella medesima nota prot. n. prot. n. 20255/U del 03 agosto 2017 l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle II.VV. si limita a prevedere, per il 2° semestre 2017, la partecipazione del Coro II.VV. all'evento celebrativo della I Guerra Mondiale, la partecipazione agli Stati Generali del Corpo II.VV., financo agli Auguri Natalizi e presentazione Calendario II.VV. 2018.

Da ultimo, la motivazione riguardante la mancata programmazione delle attività del Corpo II.VV. appare gravemente lacunosa e apodittica nella valutazione delle responsabilità, tenuto conto che nel Bilancio di Previsione 2017 – approvato dall'Assemblea Nazionale con delibera n. 1 del 21 gennaio 2017 ai sensi della normativa vigente – veniva associato alle attività ausiliarie un importo stimato di Euro 3.347.190, 24 a valere sul fondo Difesa. Questo, nonostante la programmazione delle attività del 1° semestre 2017 sia stata trasmessa dall'Ispettrice Nazionale soltanto in data 14 febbraio 2017 (nota prot. n. 3857/U del 14/02/2017), ben oltre i termini previsti dalla normativa vigente per l'approvazione del bilancio previsionale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, nel ribadire quanto già rappresentato nota prot. n. n.21204/U del 21/10/2016 in merito alle difficoltà operative del Corpo delle II.VV. ed alla totale lesione del rapporto fiduciario tra lo scrivente e l'Ispettrice Nazionale; a fronte dell'oramai manifesta incapacità della stessa di saper governare ed orientare, con autorevolezza e spirito di appartenenza all'Associazione, le risorse e

**Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale
Il Presidente**



Croce Rossa Italiana

le decisioni del Corpo delle Infermiere volontarie per il corretto assolvimento delle funzioni ausiliarie alle FF.AA.; al fine di scongiurare che la già rappresentata condotta irresponsabile del vertice del Corpo delle II.VV. possa condurre alla completa paralisi le già danneggiate capacità operative del Corpo; vista la necessità di ripristinare lo storico contributo delle II.VV. alla "causa" della Croce Rossa Italiana, lo scrivente n.q. di Presidente dell'Associazione auspica un autorevole e risolutivo intervento del Ministro della Difesa, nella forma ritenuta più opportuna ai fini di un cambio al vertice del Corpo delle Infermiere Volontarie.

Avv. Francesco Rocca



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

**Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale
Il Presidente Nazionale**

Data protocollo

Oggetto: criticità II.VV.

Ai Presidenti/Commissari
Comitati Regionali e Province Autonome

Consiglieri Nazionali

Con la presente sono ad informarVi che, in seguito ad una segnalazione pervenuta in data 28 luglio u.s. alla mia attenzione e al conseguente avvio di urgente attività ispettiva condotta in pari data, sono stati acquisiti una serie di *dossier* riportanti, con finalità diffamatorie, artificiose ricostruzioni del processo di riorganizzazione dell'Associazione, delle procedure e modalità di gestione ed impiego dei fondi e delle strutture destinati all'Associazione per il perseguimento delle proprie attività d'interesse pubblico, asserendo inoltre condotte infanganti l'etica della *Governance* e dell'attuale *management*, oltreché la vita personale dello Scrivente.

In considerazione degli attacchi ingiuriosi e diffamatori che, lungi dal rimanere confinati nei limiti del diritto di critica o comunque nell'ambito della doverosa riflessione critica all'interno del massimo organo rappresentativo dell'Associazione, sfociano numerosi in un'aggressiva e *personalizzata* campagna mediatica di discredito; preso atto che il materiale rinvenuto è risultato palesemente mendace nei confronti delle attività poste in essere dalla Croce Rossa Italiana, lesiva della credibilità e dell'onorabilità dell'operato dell'Associazione e dei suoi appartenenti, ritengo necessario informarVi che in data odierna ho presentato un esposto all'autorità giudiziaria affinché vengano accertate le fattispecie di reato e individuate le relative responsabilità anche di natura penale.

Tenuto conto che, a seguito della segnalazione e del successivo accesso ispettivo, il luogo in cui è stato rinvenuto detto materiale lascia intendere, con ferma convinzione, che i dossier sono stati compilati da un ristretto gruppo di volontarie del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana; e dovendo tener conto del processo in corso dell'avvicendamento al vertice delle II.VV., ho ritenuto necessario e doveroso informare immediatamente il Ministro della Difesa.

Pur rimanendo tali accadimenti di natura confidenziale, ho ritenuto opportuno informare Voi tutti, e non esiterò a fornire ogni tempestivo aggiornamento qualora la questione diventasse di pubblico dominio.

Avv. Francesco Rocca

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato
Iscrizione n. 1157/2016 Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma

Sede legale: Via Toscana, 12 - 00187 Roma
C.F. e P.IVA 13669721006

tel: +39 06-47596290

Mail: segreteria.presidente@cri.it
pec: comitato.nazionale@cert.cri.it

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**